



### SOMMARIO

#### 1. Notizie e informazioni

- 1.1 15 gennaio 2013: Elezioni Presidenti Consorzi di bonifica in Lombardia
- 1.2 18 febbraio: Rinnovati gli organi di URBIM Lombardia
- 1.3 21 febbraio, Roma: “Proposte per la crescita del paese”

#### 2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Est Ticino Villoresi: Progetto Idrotour – visita con delegazione svizzera
- 2.2 CdB Burana: concorso per le scuole

#### 3. Notizie dall'Europa

- 3.1 “Un mondo come piace a te”: ricerca delle migliori soluzioni climatiche in Europa
- 3.2 Gli Stati membri devono rimborsare alla Commissione 414 milioni di euro di spese della PAC

#### 4. Prossimi appuntamenti

- 4.2. 12 marzo 2013, Milano: conferenza interregionale ANBI – URBIM – URBIP
- 4.1. 14 marzo 2013, Milano: Tavolo ambiente, territorio ed energia

#### 5. Info legislazione: gennaio-febbraio 2013

#### 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

\*\*\*\*\*

#### 1. Notizie e informazioni

##### 1.1 Elezioni Presidenti Consorzi di bonifica in Lombardia

Con il 15 gennaio hanno avuto termine le elezioni dei presidenti e dei vicepresidenti dei Consorzi di bonifica lombardi; nel contempo la Regione aveva nominato i revisori dei conti, di sua spettanza in base alla Legge regionale.

Si è così concluso il lungo processo che ha portato, in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni del 2008 e della legge regionale n. 25 del 2011, alla riorganizzazione dei Consorzi di bonifica, diminuendone il numero da 20 a 12 e potenziandone competenze e finalità nel campo della difesa idrogeologica, dell'irrigazione, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.

L'attuale configurazione dei Consorzi è contenuta nel

[Quaderno della Bonifica e Irrigazione n° 9](#), che può essere richiesto direttamente a URBIM.



[Consulta l'elenco dei consorzi con i rispettivi presidenti e comitato esecutivo.](#)

##### 1.2 Rinnovati gli organi di URBIM Lombardia

Lunedì 18 febbraio l'Assemblea di URBIM Lombardia ha eletto i nuovi organi dell'Unione.

L'Assemblea ha eletto il nuovo Comitato Direttivo composto di 9 membri più i rappresentanti delle Organizzazioni Agricole, che a sua volta ha nominato presidente *Alessandro Folli*, presidente del consorzio di

Est Ticino Villoresi, e vicepresidente *Giovanni Desigis*, rappresentante dell'Associazione Irrigazione Est Sesia. Sono stati riconfermati *Mario Reduzzi* e *Giorgio Negri* nelle cariche di Revisore dei conti e di Direttore. Nell'[homepage di URBIM](#) sono disponibili il comunicato, la composizione del direttivo e la relazione di fine mandato.



### 1.3 “Proposte per la crescita del paese”

E' stato presentato il 21 febbraio alla stampa dal presidente Massimo Gargano e dal direttore generale Anna Maria Martuccelli il documento ANBI "[Proposte per la crescita del paese](#)". Partendo dalle necessità e urgenza di perseguire la sicurezza territoriale (6 milioni di persone abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni a rischio medio, 1.260.000 edifici, di cui 6.251 scuole e 547 ospedali - e di questi rispettivamente 647 e 72 in Lombardia! - sono a rischio frane e alluvioni) presenta un Piano concreto di interventi immediatamente cantierabili da parte dei Consorzi di bonifica: quasi 3000 opere per 6.812 milioni di € da attuarsi in più anni (85 interventi per 360 milioni in Lombardia) per prevenire catastrofi e alluvioni, impedendo perdite di vite umane e danni, il

cui ripristino comporterebbe costi senz'altro maggiori. Il documento si sofferma anche sull'importanza della irrigazione, che, gestita dai Consorzi di bonifica che la diffondono su quasi 3.500.000 ettari (di cui 770.000 in Lombardia, con una rete consortile di oltre 19.000 Km di canali + 20.000 km di rogge private) permette una produttività anche di 3-4 volte superiore a quella normale e contribuisce alla produzione di prodotti di qualità e altamente esportabili.

L'attività di salvaguardia idraulica e di irrigazione, insieme a quella a favore dell'ambiente e del paesaggio e alla costruzione di impianti idroelettrici per la produzione di energia pulita, è svolta dai Consorzi di bonifica: 127 in Italia e 12 in Lombardia, che sono stati recentemente riorganizzati e potenziati grazie ad una azione congiunta Regione-Consorzi.

## 2. Notizie dai Consorzi Associati

### 2.1 Progetto Idrotour – visita con delegazione svizzera

Un incontro per rafforzare l'asse Italia-Svizzera rispetto a un progetto strategico in chiave Expo 2015. Il 20 febbraio alle Dighe del Panperduto si è svolto un sopralluogo al cantiere alla presenza, oltre che dei vertici amministrativi e organizzativi del CdB Est Ticino Villoresi, del Console Generale Aggiunto di Svizzera *Marino Cuenat* con una delegazione del Comune di Locarno e dell'Associazione Locarno Milano Venezia, nonché dell'UO Turismo di Regione Lombardia. All'incontro era presente anche la ditta costruttrice Lauria, che sta eseguendo i lavori di costruzione dell'Ostello.

Quello delle **Dighe del Panperduto** è un intervento complessivo da 25 milioni di euro finanziato da Stato, Regione Lombardia, Est Ticino Villoresi, Enel e Navigli Lombardi Scarl. Proprio in questi giorni è terminata la prima fase degli interventi prioritari, volti a mettere in sicurezza la diga, attraverso una serie di iniezioni di cemento sotterraneo. Contestualmente, come annunciato nel corso della riunione, stanno proseguendo i lavori per la trasformazione dell'antico casello in Ostello, creando un punto di ristoro e di sosta strategico all'interno del "progetto Idrotour".

### 2.2 CdB Burana: concorso per le scuole

Il concorso promosso dall'URBER e giunto alla 5° edizione ha quest'anno il tema "*Acqua per crescere - racconta con strumenti multimediali la relazione tra te e l'acqua*".

Il consorzio Burana aderisce e promuove il concorso rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, pubbliche e private, di tutto il territorio regionale.

Non a caso, proprio da qui passa il sentiero ciclabile n.1 che collega la Svizzera all'Italia e prosegue sino al capoluogo lombardo. Entro la primavera l'intervento da un milione e mezzo di euro dovrebbe essere ultimato con la realizzazione di almeno 15 posti letto e un info point. La visita alle Dighe del Panperduto ha poi permesso di mettere in luce un altro aspetto caratterizzante del progetto, ovvero, la *navigazione dal Lago Maggiore sino a Milano*. In questo



contesto si è fatto anche il punto sui lavori di costruzione del *nuovo natante elettrico*, che sarà utilizzato come mezzo per servire il "Museo delle Acque Italo Svizzere". Un museo diffuso che coinvolgerà l'intero sito di Panperduto. Il museo si svilupperà dall'area parcheggio – dove a settembre inizieranno i lavori con la realizzazione anche di un pontile che consentirà ai visitatori di arrivare via acqua - e proseguirà sino all'edificio polifunzionale, collocato su quella che viene chiamata l'isola di Confurto, i cui lavori di realizzazione inizieranno a maggio per concludersi a marzo 2014.

Il Concorso si divide in due Sezioni:

1^ Sezione Cortometraggi - riservato alle Scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di 1° Grado,  
2^ Sezione Slogan - riservato alle Scuole Primarie e alle Scuole Secondarie di 1° Grado e agli alunni, di entrambe le scuole, che vorranno partecipare singolarmente.

Gli elaborati dovranno essere inviati al consorzio entro il 15 marzo 2013.

### 3. Notizie dall'Europa

#### 3.1 "Un mondo come piace a te": ricerca delle migliori soluzioni climatiche in Europa

Il commissario UE, Connie Hedegaard, responsabile dell'Azione per il clima, ha avviato l'11 febbraio un concorso avente per tema le "Basse emissioni di carbonio" con cui si invitano le menti creative e innovative di tutta Europa a mettere alla prova le loro iniziative verdi. Il concorso "Un mondo come piace a te" rientra nella [campagna per l'azione per il clima condotta dalla Commissione europea](#).

*"Il concorso – ha affermato il commissario - offre l'occasione per andare al di là delle parole in fatto di cambiamenti climatici. Presentando il vostro progetto ci aiutate a dimostrare che creare un mondo come piace a noi con il clima che piace a noi è qualcosa di fattibile e di abbordabile. E per giunta, non è un compito noioso".*

Per tre mesi si potranno presentare le realizzazioni nel campo della riduzione delle emissioni di carbonio candidandosi al concorso *Un mondo come piace a te*. Tutti i progetti provenienti da singole persone o da organizzazioni aventi sede in uno Stato membro dell'UE verranno presi in considerazione, a patto che il

loro obiettivo principale sia la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

*Tra i progetti presentati vi potrebbe essere, ad esempio, una bicicletta elettrica per il trasporto di merci, un processo di produzione innovativo che contribuisce a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a far scendere la bolletta elettrica, soluzioni sostenibili nel campo dell'edilizia o del riscaldamento.*

A maggio e giugno i visitatori del [sito web della campagna](#) potranno votare l'iniziativa più creativa e interessante tra quelle emerse da una prima selezione. Tra i dieci progetti più votati una giuria, presieduta da Connie Hedegaard, selezionerà i tre vincitori che saranno festeggiati nella cerimonia di premiazione Sustainia, che si terrà a Copenhagen nell'ottobre 2013, sotto l'egida del partner della campagna, un'iniziativa internazionale per la sostenibilità, la quale si adopera per identificare e far conoscere le soluzioni efficaci a portata di mano.

La campagna è imperniata in particolare su cinque paesi: Bulgaria, Italia, Lituania, Polonia e Portogallo. In questi paesi i progetti dei vincitori nazionali saranno al centro di una campagna nazionale che si terrà nell'autunno 2013.

#### 3.2 Gli Stati membri devono rimborsare alla Commissione 414 milioni di euro di spese della PAC

Nell'ambito della cosiddetta procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'UE indebitamente spesi dagli Stati membri per un totale di 414 milioni di euro.

Se gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi stanziati. I fondi riconfluiscono nel bilancio dell'Unione per inosservanza delle norme UE o inadempienze nelle procedure di controllo della spesa agricola.

In realtà l'impatto finanziario netto è inferiore: restano infatti da rimborsare 393 milioni di euro, dato che una parte di questi fondi è già stata recuperata.

In virtù dell'ultima decisione della Commissione, saranno recuperati fondi da 22 Stati membri: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lituania, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito. In particolare per l'Italia:

*48,3 Mio EUR per infrazioni alla condizionalità: controllo insufficiente di vari criteri di gestione obbligatori (CGO), mancata definizione di tre buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) e inadeguata applicazione di sanzioni.*

### 4. Prossimi appuntamenti

#### 4.1. Conferenza interregionale ANBI-URBIM - URBIP

Si svolgerà il 12 marzo a Milano, presso la nuova sede operativa di URBIM Lombardia - via Filzi 27 -

la Conferenza interregionale ANBI - URBIM - URBIP in preparazione dell'8 conferenza Organizzativa ANBI, che si terrà ad Alghero dall'8 al 10 maggio 2013.

#### 4.2. Tavolo ambiente, territorio ed energia

Nell'ambito dei lavori preparatori per il Programma regionale di ricerca in campo agricolo e forestale 2013-2015, avviati in ottobre 2012, si svolgerà presso Palazzo Lombardia un incontro per fare il punto sulle necessità di ricerca in tema di ambiente, territorio ed energia con ricadute sul settore agricolo e forestale.

Si tratterà di un tavolo di discussione e di confronto tra stakeholder del sistema agricolo e forestale regionale e ricercatori attivi sulle tematiche in questione.

Per informazioni sui lavori e documenti preparatori del Programma si può consultare la pagina [Programma regionale di ricerca in campo agricolo e forestale 2013-2015: lavori in corso](#).

## 5. Leggi e provvedimenti: gennaio-febbraio 2013

- **D.g.r. n. IX/4636 del 28 dicembre 2012** (BURL n.1 - 01.01.2013 - SERIE ORD.) *Manifestazione di favorevole volontà d'intesa, ai sensi del d.p.r. 383/1994, in ordine al "Progetto n. 4/2012. Comuni di Milano e Pero (MI). Progetto definitivo dei lavori del canale della Via d'acqua, tratto sud: canale e collegamento darsena - Expo- Fiera. Conferenza dei servizi permanente per l'approvazione dei progetti del sito di impianto dell'esposizione universale del 2015, nonché dei relativi manufatti"*

La Delibera integra l'elenco della d.g.r. n.VIII/007561 del 27 giugno 2008, avente per oggetto "Determinazioni sul programma annuale delle opere di interesse statale proposte da enti pubblici, nell'ambito della procedura di localizzazione delle stesse di cui alla d.g.r. 2464/2000" con il **progetto n.4/2012**, non inserito nell'elenco.

Fanno parte della Delibera la relazione del progetto n.4/2012 (Allegato A) e l'elenco degli elaborati (Allegato B).

La "Via d'Acqua" è il nuovo canale, lungo circa 20 Km, che porterà acqua dal Canale Villoresi al Naviglio Grande passando per il Sito di Expo 2015. Il collegamento tra il Canale Villoresi con il Naviglio Grande garantirà anche la continuità di fruizione ciclo-pedonale tra le alzaie di queste due vie d'acqua esistenti dando compiutezza al circuito, di oltre 120 km, dell' "Anello Verde-Azzurro".

La Via d'Acqua ed i percorsi ciclo-pedonali in affiancamento, sono suddivisi in due lotti:

- Lotto 1 : da Canale Villoresi al sito Expo 2105 (approvato con d.g.r. 4459 del 28/11/2012);
- Lotto 2 : dal sito Expo 2105 alla Darsena oggetto della delibera.

Il progetto n. 4/2012 Canale e collegamento Darsena-Expo-Fiera – tratto Sud riguarda il Lotto 2, ovvero il collegamento idraulico fra il sito Expo ed il Naviglio Grande ed il collegamento ciclo-pedonale tra il sito Expo, Fiera e la Darsena. Tutte le opere sono site in Comune di Milano ad eccezione di un diramazione del percorso ciclo-pedonale che interessa il Comune di Pero.

Il tracciato della Via d'Acqua, in uscita dal sito Expo fino allo sbocco del Naviglio Grande, dove termina il suo corso, ha una lunghezza complessiva di circa km 11,35.

- **D.g.r. n. IX/4535 del 19 dicembre 2012** (BURL n.1 - 03.01.2013 - SERIE ORD.) *Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "Piogge alluvionali del 10 e 11 novembre 2012" nella provincia di Mantova. Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento in attuazione del d.lvo 29 marzo 2004 n. 102 modifiche*

La relazione inerente l'evento calamitoso è riportata all'Allegato A della delibera.

Tra il 10 e l'11 novembre 2012 sul territorio della Provincia di Mantova si è manifestato un intenso fenomeno piovoso che ha messo in crisi parte del reticolo idrico di bonifica della provincia di Mantova gestito del CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po.

Il violento nubifragio ha provocato smottamenti, frane, cedimenti di scarpate sui canali irrigui e di bonifica presenti nel territorio dei comuni di Quistello, Schivenoglia, Pieve di Coriano, Borgofranco a Po, Sermide; in particolare gli effetti del ruscellamento delle acque piovane verso i canali e la necessità di regolare il deflusso delle enormi quantità di acque meteoriche abbattutesi nella zona hanno portato al collasso delle scarpate dei canali stessi con frane e smottamenti sia nei tratti aventi ingerenza sulla pubblica viabilità sia in aperta campagna e/o soprattutto nei punti in cui la rete secondaria si inserisce in quella principale.

Le modalità di intervento per il ripristino della funzionalità delle opere danneggiate prevedono:

- difese radenti tramite infissione di palafitte in legno e ricostruzione delle scarpate con ciottoli e pietrame di cava, e finitura del ciglio con terreno;
- nei tratti maggiormente instabili l'utilizzo di materassini tipo "Reno".

L'importo complessivo dei lavori previsti per il ripristino dei danni viene stimato in € 656.000,00. Viene stabilito, infine, di inoltrare al Ministero competente la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento piogge alluvionali del 10 e 11 novembre 2012 in provincia di Mantova, in quanto si ritiene che ricorrano condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso.

- **D.d.u.o. n. 12663 del 31 dicembre 2012** (BURL n.1 - 03.01.2013 - SERIE ORD.) *Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico sul Salto "1 prolungamento", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 del 8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dal Diramatore Vigevano in comune di Cassolnovo (PV), della portata di moduli massimi 100,64 (10.064 l/sec) e moduli medi 38,06 (3.806 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 2,80 m la potenza nominale media di concessione di 104,48 kw presso una centralina sita in comune di Cassolnovo*

- **D.d.u.o. n. 12664 del 31 dicembre 2012** (BURL n.1 - 03.01.2013 - SERIE ORD.) *Presidenza - Sede Territoriale di Pavia - D.lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12 - Approvazione del progetto esecutivo ed autorizzazione unica, all'associazione irrigazione Est Sesia, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto*

idroelettrico sul Salto "Pignone", a seguito della concessione, assentita con decreto regionale n. 13643 del 27 dicembre 2010 di variante non sostanziale di concessione al decreto n. 2347 del 8 novembre 1990, di grande derivazione di acqua pubblica dal Diramatore Vigevano in comune di Cassolnovo (pv) della portata di moduli massimi 102,44 (10.244 l/sec) e moduli medi 38,93 (3.893 l/sec) per produrre sul salto di concessione di 2,60 m la potenza nominale media di concessione di 99,28 kw presso una centralina sita in comune di Cassolnovo

- **D.d.g. n. 12680 del 31 dicembre 2012** (BURL n.1 - 03.01.2013 - SERIE ORD.) Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Sesto periodo. Approvazione del riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alla amministrazione provinciale di Mantova

- **D.d.u.o. n. 12396 del 20 dicembre 2012** (BURL n.1 - 04.01.2013 - SERIE ORD.) Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del "Manuale unico delle procedure, dei controlli e delle sanzioni per l'OCM vitivinicolo"

- **D.g.r. n. IX/4533 del 19 dicembre 2012** (BURL n.2 - 07.01.2013 - SERIE ORD.) Disposizioni regionali in ordine al riconoscimento delle organizzazioni di produttori ai sensi del d.lgs. n. 102/2005 e del reg. (CE) n. 1234/2007

- **D.d.u.o. n. 96 del 10 gennaio 2013** (BURL n.3 - 15.01.2013 - SERIE ORD.) Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 111 - Sottomisura A "Formazione": approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale a domanda - Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza": approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale e regionale diretta e a domanda

- **D.p.c.r. n. 8 del 10 gennaio 2013** (BURL n.3 - 17.01.2013 - SERIE ORD.) Nomina del revisore dei conti del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po (comprensorio n. 11 - Terre dei Gonzaga in Destra Po) in sostituzione di rinunciatario

- **D.g.r. n. IX/4684 del 16 gennaio 2013** (BURL n.4 - 21.01.2013 - SERIE ORD.) Determinazioni in ordine al "Progetto speciale agricoltura", di cui alla d.g.r. 9648 del 28 giugno 2002, a seguito del parere di conformità agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 della Commissione Europea C(2012) 5834

La Delibera approva l'allegato "Progetto Speciale Agricoltura - Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree regionali protette", in considerazione della decisione CE C(2012)5834 del 17 agosto 2012, con la quale la Commissione Europea ha comunicato di non sollevare obiezioni sul "Progetto Speciale Agricoltura - Aiuti a favore delle aziende agricole che rientrano nelle aree regionali protette", essendo lo stesso compatibile con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Viene, inoltre, disposta l'applicazione dello stesso per l'anno 2013.

La legge regionale n.86 del 30 novembre 1983 definisce i parchi come aree costituenti generale riferimento per la comunità lombarda organizzate in modo unitario con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell'ambiente oltre allo sviluppo delle attività agricole, silvicole e pastorali. La legge individua tre aspetti caratterizzanti le aree protette e in particolar modo i parchi regionali: la protezione della natura, la fruizione, lo sviluppo di attività compatibili. Viene considerato preferenziale il rapporto tra il sistema delle aree protette e l'agricoltura. Da questo deriva che le aree protette possono e devono essere ambiti privilegiati per la sperimentazione integrata di tecniche di gestione del territorio e per la promozione di uno sviluppo sostenibile.

In questo contesto si inserisce il "Progetto speciale agricoltura" localizzato in aree sensibili dal punto di vista naturalistico e di rilevante interesse ambientale e paesaggistico, ove l'attività agricola storicamente ha contribuito a conservare e proteggere l'ambiente e dove la promozione di sinergie è fondamentale per raggiungere un equilibrio tra il mantenimento dell'attività agricola e la tutela dell'ambiente, tra la conservazione del paesaggio agrario e la tutela del territorio.

Il progetto prevede una serie di misure all'interno delle quali i singoli enti gestori definiranno un proprio programma di interventi in base alle condizioni e necessità rilevate sul territorio di competenza, per il raggiungimento di molteplici risultati, tra i quali si citano in particolare: il ripristino e la conservazione degli elementi naturali del territorio agricolo; la conservazione e il miglioramento del paesaggio agrario; l'aumento della biodiversità; la creazione, il ripristino e la conservazione di biotopi, aree umide, fasce alberate, ecc.; la fruizione e la valorizzazione turistica del territorio agricolo; l'aumento dell'efficacia delle misure adottate, tramite azioni di coordinamento e di diffusione dell'informazione. I fondi necessari per l'attuazione del "Progetto speciale agricoltura" saranno destinati dalla Regione Lombardia alle singole aree protette, tramite la predisposizione di un piano di riparto annuale. Ogni area protetta attiverà le opportune procedure per la loro assegnazione ai soggetti beneficiari, garantendo l'informativa a tutti gli aventi diritto.

- **D.d.u.o. n. 210 del 17 gennaio 2013** (BURL n.4 - 21.01.2013 - SERIE ORD.) Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso al fondo di rotazione "Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale per interventi ricadenti nei territori comunali lombardi colpiti dal sisma del maggio 2012". (Ex art. 4 bis l.r. 35/95 come modificata e integrata dall'art. 7 comma 13 della l.r. 19/2004)

Gli interventi ammissibili sono edilizi finalizzati al ripristino funzionale e messa in sicurezza del bene. I progetti devono riguardare beni culturali, istituti e luoghi della cultura, come definiti dall'art. 10 e dall'art.101 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. (codice dei Beni culturali e del paesaggio). I lavori possono riguardare anche lotti di interventi complessi purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti. L'agevolazione finanziaria (costituita da una parte pari al 75% a rimborso e una parte pari al 25% a fondo perduto) potrà essere concessa fino ad un massimo del 70% del costo complessivo dell'intervento. Il cofinanziamento, pertanto, non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo dell'intervento. La quota di cofinanziamento non può essere costituita da altri contributi o agevolazioni finanziarie concessi da Regione Lombardia. Il costo complessivo degli interventi deve essere compreso tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 1.000.000 comprensivo di spese tecniche, IVA e ogni altro onere. Nell'allegato sono individuati come beneficiari del finanziamento: enti pubblici, enti ecclesiastici, enti privati, persone fisiche, persone giuridiche legalmente costituite e registrate, che, alla data 20 maggio 2012, fossero proprietari o che avessero la comprovata e documentata disponibilità di beni culturali destinati alla pubblica fruizione e a finalità culturali e ricadenti nei territori dei 41 comuni, come da Allegato 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12.

- **D.d.g. n. 290 del 22 gennaio 2013** (BURL n.4 - 24.01.2013 - SERIE ORD.) *Determinazioni in merito ai tempi ed alle modalità di presentazione e/o aggiornamento, per l'anno 2013, della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati prevista dalle d.g.r. n. 2208/2011 allegato I (zone vulnerabili) e n. 5868/2007 - Allegato 2 (zone non vulnerabili) e modifiche al d.d.g. n. 386/2012 (deroga nitrati)*

- **D.d.g. n. 295 del 22 gennaio 2013** (BURL n.4 - 24.01.2013 - SERIE ORD.) *Modifica delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione alla deroga nitrati ai sensi della decisione di esecuzione della commissione del 3 novembre 2011 che concede una deroga richiesta dall'Italia con riguardo alle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE del consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, approvate con decreto n. 386 del 24 gennaio 2012*

- **Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 9 del 14 gennaio 2013** (BURL n.5 - 30.01.2013 - SERIE ORD.) *Pagamento delle spese sostenute dai Comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, ai fini del soccorso ed all'assistenza alla popolazione*

- **D.d.s. n. 437 del 25 gennaio 2013** (BURL n.5 - 31.01.2013 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per il sostegno alle aziende agricole danneggiate dalla calamità naturale 'Eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012' in provincia di Mantova". Decreto n. 6845 del 30 luglio 2012 - Approvazione del riparto delle risorse finanziarie alla amministrazione provinciale di Mantova*

- **D.d.s. n. 735 del 4 febbraio 2013** (BURL n.7 - 13.02.2013 - SERIE ORD.) *Reg. CE 1234/07 e 555/08 - Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Definizione dei contributi per ettaro e del riparto delle risorse erogabili per la campagna 2012/2013*

- **D.g.r.n. IX/4842 del 13 febbraio 2013** (BURL n.8 - 18.02.2013 - SERIE ORD.) *Determinazioni in ordine agli organi del Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica con sede a Mantova, ai sensi della l.r. 5 dicembre 2008 n. 31*

La Delibera nomina il dott. Bruno Mori quale Commissario per il Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica. Vengono attribuite al Commissario le seguenti funzioni:

- l'adozione dello statuto, ovvero la prosecuzione dell'iter di approvazione (pubblicazione, raccolta eventuali osservazioni e controdeduzioni delle stesse);
- l'assunzione di adempimenti connessi all'attività ordinaria del Consorzio;
- l'assunzione dei provvedimenti indifferibili e urgenti;
- l'attuazione degli adempimenti necessari per la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione e l'elezione del Presidente;
- il coordinamento delle attività con gli uffici regionali competenti;

Il Commissario per l'espletamento delle funzioni attribuite con la dgr può avvalersi del supporto dei competenti uffici regionali nonché di quelli del Consorzio del Mincio e dei Consorzi di Bonifica di primo grado.

Infine il mandato commissariale decorre dal 15 febbraio 2013 fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente e comunque non oltre il 31 dicembre 2013.

## 6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

### “Proposte per la crescita del paese” - presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico

“Di fronte allo strutturarsi di eventi meteorologici estremi, notiamo con preoccupazione lo strutturarsi della cultura dell'emergenza invece che della prevenzione” ad affermarlo è Massimo Gargano, [che ha presentato il 21 febbraio a Roma](#), il documento “*Proposte per crescita: sicurezza territoriale, alimentare ed ambientale*”.

L'azione dei Consorzi di bonifica e di irrigazione copre il 50% del territorio italiano (oltre 17 milioni di ettari, nei quali rientrano tutta la pianura, la maggior parte delle colline ed una parte minore della montagna); essi realizzano e provvedono alla manutenzione, nonché all'esercizio di impianti, canali ed altre infrastrutture destinate alla tutela del territorio ed all'irrigazione.

Per quanto riguarda la salvaguardia del territorio, l'ANBI, dall'anno 2010, redige una proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, elaborata sulla base delle indagini e delle indicazioni effettuate dai Consorzi di bonifica. Il Piano è stato aggiornato nel 2011 e nel 2012 e contempla 2943 interventi per un importo complessivo di 6.812 milioni di euro; oggi in corso di ulteriore aggiornamento.

“Nonostante la diffusione di tale proposta – evidenzia il Presidente ANBI - non vi è stata la considerazione per gli indispensabili provvedimenti attuativi, richiedenti la destinazione di specifiche risorse; anche gli Accordi di Programma Stato-Regioni per la difesa del suolo del 2010 non sono stati finanziati”.

Secondo dati del Ministero dell'Ambiente, sono 6.633 (82%) i comuni in pericolo per il dissesto idrogeologico; si tratta di una situazione di drammatica vulnerabilità. Nei rapporti ufficiali vengono raccolti dati, che destano vivissima preoccupazione, se si considera che 6 milioni di persone abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni in zone a rischio medio; si calcola che 1.260.000 edifici sono a rischio di frane ed alluvioni: 6.251 sono scuole mentre gli ospedali sono 547. La fragilità del territorio è aggravata dall'intensa urbanizzazione.

Ne deriva la necessità di costanti ed organiche azioni di manutenzione, volte a garantire l'adeguamento e l'efficienza delle reti di deflusso idraulico, necessitando al contempo di un profondo ripensamento sul ruolo delle interferenze umane nella dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali. Se è indispensabile intervenire in caso di emergenza è altrettanto necessario agire preventivamente attraverso azioni e regole comportamentali, che determinino la riduzione del rischio idrogeologico.

Il territorio come fattore produttivo è un secondo tema, che l'ANBI individua come determinante per la crescita del Paese. L'Italia per poter competere sul mercato globalizzato deve puntare su un'agricoltura intensiva e specializzata con prodotti di qualità per i quali l'irrigazione è indispensabile.

Esistono progetti esecutivi finalizzati all'ammodernamento degli impianti, all'ottimizzazione dell'efficienza attraverso la riduzione delle perdite idriche e all'introduzione di metodi irrigui ad alta efficienza. Ne discende la rilevanza di provvedere al completamento del Piano Irriguo Nazionale, che ha visto dopo una prima tranche di finanziamento progressive forti riduzioni; per poter realizzare le manutenzioni più importanti e gli indispensabili ammodernamenti è necessaria una previsione finanziaria pluriennale pari a circa 5.000 milioni di euro.

Il documento ANBI ricorda anche la particolare attenzione dell'Europa ai problemi della sicurezza territoriale e della prevenzione, di cui è testimonianza la Direttiva relativa alla valutazione ed alla gestione del rischio alluvioni. I soggetti deputati alla difesa del suolo nel nostro Paese sono lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, i Consorzi di bonifica e di irrigazione, secondo le rispettive competenze istituzionali.

Infine, il documento evidenzia il contributo che i Consorzi di bonifica e di irrigazione possono offrire nel settore delle energie rinnovabili grazie alla realizzazione di centraline idroelettriche: ne sono state sinora realizzate oltre un centinaio per una produzione annua di 380 milioni di kilowattora, cui si aggiungono 36 impianti fotovoltaici “non a terra” per una produzione di circa 1 milione di kilowattora.

## Proposta di Piano 2012 per la riduzione del rischio idrogeologico

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Milioni di Euro
<b>Piemonte</b>	Difese e ripristino sponde, risagomatura alvei, manutenzioni straordinarie del reticolo idrografico superficiale, sistemazioni idrauliche, ripristino frane.	103	431,8
<b>Lombardia</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idrauliche di canali, alvei e rogge, adeguamento macchinario idraulico ed elettrico delle idrovore, realizzazioni opere per la laminazione delle piene.	85	359,7
<b>Trentino AA</b>	Manutenzione del reticolo idraulico e difesa dei centri abitati.	2	8,1
<b>Veneto</b>	Sistemazioni idrauliche, realizzazioni opere per la laminazione delle piene, interventi di riordino idraulico, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, risagomatura e ricalibratura di canali e corsi d'acqua, potenziamento impianti idrovori.	496	1.243,0
<b>Friuli V.G.</b>	Ripristino frane, manutenzioni straordinarie degli argini a fiume e a mare, adeguamento impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	90	677,7
<b>Liguria</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	4	10,7
<b>Emilia-Romagna</b>	Manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti, realizzazione briglie.	881	883,2
<b>Toscana</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idraulica dei canali e dei corsi d'acqua, opere di consolidamento dei versanti, ripristino briglie e arginature.	329	816,1
<b>Umbria</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, consolidamento degli argini, regimazione torrenti e corsi d'acqua minori.	56	110,5
<b>Lazio</b>	Sistemazioni idrauliche, riparazione danni alluvionali ripristino frane, ripristino arginature e sponde, manutenzioni straordinarie e potenziamento idrovore, ricostruzione sifoni idraulici, ripristino, ricalibratura e adeguamento opere di bonifica.	316	600,7
<b>Abruzzo</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica e al reticolo idrografico, interventi per la stabilizzazione delle pendici.	30	85,9
<b>Molise</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie del reticolo idraulico.	20	69,2
<b>Campania</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ristrutturazione e potenziamento delle centrali idrovore, risanamento frane, riordino idrogeologico, ripristino danni alluvionali, consolidamento argini, difese spondali e briglie.	210	702,1
<b>Puglia</b>	Sistemazioni idrauliche e forestali, ristrutturazione e potenziamento delle idrovore, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica.	104	255,2
<b>Basilicata</b>	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore.	24	89,3
<b>Calabria</b>	Sistemazioni idrauliche e forestali, consolidamento argini, briglie e difese spondali, ripristino sezioni idrauliche di alvei e canalizzazione di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore, contenimento frane.	156	241,9
<b>Sardegna</b>	Manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, sistemazione idrauliche, ripristino sezioni idrauliche degli alvei dei torrenti e dei corsi d'acqua minori.	37	226,9
<b>TOTALE</b>		<b>2.943</b>	<b>6.812,00</b>

### Dissesto idrogeologico in Lombardia

Uno dei problemi principali del nostro paese è il dissesto idrogeologico, che si sta accentuando a causa dei cambiamenti climatici, che portano al susseguirsi sempre più grave di *periodi di siccità*, che colpiscono le coltivazioni proprio nei momenti in cui hanno maggior bisogno di acqua, a *periodi di piogge violente e alluvioni*. Questi fenomeni colpiscono anche la Lombardia così che oggi:

- oltre 4.000 kmq sono risultati nel 2012 colpiti da frane ( + 24% rispetto a quattro anni fa)
- 647 scuole e 72 ospedali sono esposti ad elevato rischio idrogeologico;
- 36.000 kmq di pianura sono a rischio alluvioni
- 30.000 km di strade, 8.000 km di linee elettriche e quasi 2000 km di ferrovie presentano un'elevata vulnerabilità
- il consumo di suolo ha raggiunto livelli di guardia e la superficie agricola, nella regione con l'agricoltura più moderna ed efficiente d'Italia, è diminuita in 20 anni di 120.000 ettari e oggi copre solo il 41% del territorio a fronte del 46% del 1990.



**Regione Lombardia** ha individuato nei Consorzi di bonifica, enti pubblici economici a carattere associativo presenti su tutta la pianura, gli enti in grado di collaborare attivamente per affrontare questa situazione, provvedendo ad un'ampia riforma per renderne l'azione più efficace e a costi minori, attraverso la diminuzione del numero (da 20 a 12), l'ammodernamento dell'organizzazione e l'ampliamento delle competenze.

In questo quadro rinnovato, **i Consorzi lombardi** hanno elaborato un documento con una serie di proposte concrete, che **presenteranno al prossimo governo regionale** non appena insediato, con:

- **la mappatura delle aree a rischio alluvioni (36.000 Km<sup>2</sup>)**, in applicazione della Direttiva comunitaria 2007/60/CE, in collaborazione con Regione Lombardia e Autorità di bacino del Po
- **85 progetti per la riduzione del rischio idraulico in pianura per 360 milioni di €** (sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie, interventi su opere e manufatti di bonifica ecc.)
- molti progetti, di cui numerosi a tecnologie avanzate, per il **miglioramento dell'irrigazione** e dei sistemi di gestione e distribuzione dell'acqua irrigua
- l'avvio del **progetto IRRIFRAME** in collaborazione con ANBI e ARPA Lombardia per rendere più efficace e meno costosa l'irrigazione e per meglio affrontare i problemi della siccità
- la realizzazione di interventi nel **settore idroelettrico**, in particolare sui salti d'acqua dei canali
- la **collaborazione più stretta con i comuni tramite ANCI e con gli enti operanti sul territorio** (Province, Parchi, Organizzazioni Agricole e Associazioni naturalistiche, scuole ecc.)
- un progetto per la **diffusione della conoscenza** del pianeta acqua e suolo e la formazione del personale addetto alla bonifica e all'irrigazione

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercaperimentazioneenuovetecnologie.htm>

\*\*\*\*\*

**Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: [www.urbimlombardia.it](http://www.urbimlombardia.it)**  
**Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a [redazione@urbimlombardia.it](mailto:redazione@urbimlombardia.it)**

\*\*\*\*\*